

# «Bus scuola? Ora si pagherà»

## Il sindaco di Dubino non fa retromarcia: «Costa troppo»

di ALESSIA PACE

- DUBINO -

**CONSIGLIO** comunale che si preannuncia agguerrito quello che si terrà questa sera alle 21 a Dubino. Sette punti all'ordine del giorno in discussione, fra cui l'approvazione del nuovo regolamento per il trasporto scolastico che l'amministrazione comunale, visti gli eccessivi costi, ha deciso di tagliare drasticamente. Da discutere anche l'approvazione del bilancio consuntivo 2014, il nuovo regolamento comunale sulla contabilità, l'approvazione del nuovo regolamento sulla determinazione dell'Isee e la discussione di tre mozioni della minoranza, una delle quali sul presidio ospedaliero di Morbegno.



IN CONSIGLIO A sinistra nella foto il sindaco Nonini

Qualche anno fa c'erano più possibilità ma purtroppo i tempi sono cambiati e non è più possibile garantire il servizio gratuitamente».

La valutazione fatta dall'amministrazione comunale è che, soprattutto in un momento così difficile, non sia corretto che un privilegio come questo vada a beneficio di una sola parte della cittadinanza. Da qui la proposta di una revisione totale del servizio che prevede la soppressione del servizio per i bambini della scuola dell'infanzia, l'introduzione di una quota a carico delle famiglie per il trasporto dei bambini delle scuole elementari di Dubino e di Nuova Olonio, mentre verrà mantenuta la gratuità del trasporto degli alunni delle scuole medie.

**IL PUNTO PIÙ DELICATO** è che sicuramente susciterà le reazioni della minoranza è quello relativo alla modifica del servizio di trasporto scolastico. Dal prossimo anno scolastico, infatti, il trasporto degli studenti di Dubino, fatta eccezione per quelli che frequentano le medie che rimarrà invariato, non sarà più gratuito. «La premessa è che dal 2006 ad oggi il trasporto scolastico è stato gratuito per tutti tranne che per i non residenti, che pagavano una cifra simbolica - ha spiegato il sindaco Emanuele Nonini -. Un servizio che, conti alla mano, costa al Comune 76mila euro all'anno a fronte di un introito in ammortizzamento di soli 6mila euro.

**CON IL «NUOVO REGOLAMENTO»** l'amministrazione comunale avrà un risparmio annuo di circa 35mila euro. Altro importante punto all'ordine del giorno in discussione è l'approvazione del bilancio 2014. «Il Comune chiude con un avanzo di 80 mila euro - ha spiegato il sindaco Nonini - non ci sono debiti fuori bilancio e non è necessario alcun provvedimento di riequilibrio. Diciamo che l'avanzo di amministrazione così consistente è dovuto al fatto che il Comune ha vinto la vertenza con Enel sull'Ici e ha ottenuto oltre 100 mila euro di risarcimento lo scorso autunno».

**ANDALO** BEN 148MILA EURO DI AVANZO, LA SODDISFAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE GIROLO

## Andalo, bilancio in ordine e tanti progetti

di ALESSIA PACE

- ANDALO -

**IL COMUNE** di Andalo ha chiuso il bilancio con quasi 148mila euro di avanzo. Una cifra davvero molto consistente soprattutto per un comune piccolo come quello orobico che conta meno di 600 abitanti e che testimonia con i fatti una «buona amministrazione» da parte della squadra guidata dal sindaco Iuri Girolo.

**IL CONTO CONSUNTIVO**, infatti, è stato illustrato e approvato durante il consiglio comunale che si è tenuto nei giorni scorsi. Un consiglio tutto sommato tranquillo nel quale sono stati discussi tre punti all'ordine del giorno: l'approvazione dei verbali della seduta precedente, la comunicazione al consiglio comunale della relazione del segretario sul controllo successivo di regolarità amministrativa per l'anno 2014 e appunto, il bilancio consuntivo 2014.

**MA VEDIAMO** nel dettaglio le cifre del documento: il fondo iniziale di cassa al 1 gennaio 2014 era di 190mila euro, le riscossioni sono sta-



**IMPEGNO** Fra le cose realizzate dall'amministrazione comunale ci sono anche i nuovi giardinetti (National Press)

te 658mila mentre i pagamenti hanno portato ad un esborso di 647mila euro. Il fondo di cassa complessivo al 31 dicembre 2014 era di 200mila euro con un residuo attivo di 196mila euro per un totale di 396mila euro. A questo importo sono stati sottratti i residui passivi, 248mila euro, con un avanzo di amministrazione,

dunque, di 148mila euro. «Non risultano debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati per l'anno 2014 e precedenti - si legge nella delibera di consiglio - la verifica dei parametri di dissesto strutturale evidenzia il grado di solvibilità del Comune; avendo chiuso l'esercizio 2014 con un avanzo di amministrazione e un avanzo di

gestione non sono necessari provvedimenti di riequilibrio; le tariffe del servizio di acquedotto sono state applicate in modo da coprire i costi di esercizio».

**SONO NEL FRATTEMPO** molti anche i progetti portati avanti dal Comune per riqualificare e rilanciare il paese della Bassa Valtellina.



CHIAVENNA PARLA PALMIERI

## Pericolo insetti dannosi Apicoltori in allarme

- CHIAVENNA -

«**SIAMO PREOCCUPATI** per la presenza di due insetti dannosi». L'allarme arriva dal padiglione Coldiretti, nel giorno in cui la Valtellina si è presentata ai visitatori di Expo Milano 2015. A lanciarlo è stato Giampaolo Palmieri (nella foto), presidente dell'Associazione Produttori Apistici della provincia di Sondrio (oltre 260 soci). «Abbiamo allertato gli apicoltori perché non si facciano cogliere di sorpresa. Ci siamo mobilitati affinché tutti sappiano come muoversi: in questo settore è determinante l'aggiornamento costante per non trovarsi impreparati. Dobbiamo difendere le api e non solo per la produzione del miele».

L'ape rappresenta per la Valchiavenna e la bassa Valtellina un alleato nella difesa della biodiversità. Una sentinella dell'ambiente da proteggere «perché consente la conservazione delle coltivazioni presenti in valle e del patrimonio floreale». «Questi insetti spiega Palmieri non si cibano del polline del fiore ma sono grandi immagazzinatori. Estraggono il polline e lo portano da una parte all'altra garantendo la sopravvivenza, la riproduzione e la diffusione della specie vegetale».

Un'altra peculiarità dell'ape consiste nella capacità di «concentrarsi» sullo stesso fiore per un periodo lungo. «Altri insetti invece precisa il presidente dell'associazione produttori apistici di Sondrio o si servono del fiore solo come fonte di alimentazione e di nutrimento oppure cambiano specie riducendo così la capacità di dispersione del polline sul territorio e di tutela della biodiversità. Senza le api avremmo molte più piante anemofile (dove l'impollinazione è provocata da agenti esterni come il vento ndr) e meno esemplari zoomofili (dove la riproduzione è favorita dall'azione di animali ndr)».

L'associazione produttori apistici di Valtellina e Valchiavenna ha promosso incontri e lezioni dedicate agli apicoltori della provincia per arginare gli effetti negativi dell'arrivo di insetti che rischiano di compromettere un settore che assicura anche un indotto economico per la valle. A Sondrio la produzione media annuale di miele è di circa 120 tonnellate: 20 chili ad arnia, anche se la resa varia a seconda delle annate. «Produciamo diverse varietà di miele fa sapere Palmieri grazie alla conformazione geografica della Valtellina che ci permette di avere più tipologie. Contiamo complessivamente seimila alveari». A certificare la qualità del miele Made in Valtellina e in Valchiavenna sono i riconoscimenti nazionali ricevuti negli ultimi anni, in particolare per le varietà al rododendro e di alta montagna. «Ultimamente la produzione a Chiavenna è stata rivalutata - conclude il presidente dell'associazione produttori apistici di Sondrio -. Il settore ha beneficiato dell'abbinamento con l'erica bianca, una varietà molto richiesta dal mercato».

Luca Balzarotti